



Assessorato Agricoltura e Risorse naturali
Struttura Consorzi di miglioramento fondiario, consorterie e produzioni vegetali
Avviso fitosanitario del 9 luglio 2025 – frutticoltura
Mosca del noce (*Rhagoletis completa*)



In questi giorni è iniziato il volo degli adulti di mosca del noce (*Rhagoletis completa*), insetto che depone le uova nel mallo provocando annerimenti che impediscono la maturazione dei gherigli con conseguenti perdite nel raccolto e diminuzione della qualità dei frutti.

Nelle zone dove i danni sono più contenuti si consiglia di realizzare la lotta attraverso la **cattura massale** degli adulti, appendendo, **da subito**, delle trappole gialle collose dette cromotropiche sulla chioma delle piante (le trappole sono acquistabili in negozi specializzati) o, in alternativa, delle trappole alimentari che possono essere realizzate artigianalmente utilizzando bottiglie di plastica della capienza di un litro e mezzo, riempite con un attrattivo preparato unendo mezzo litro di ammoniaca non profumata a cui va aggiunta un'acciuga o una sardina crude oppure acquistando l'attrattivo già pronto (nome del prodotto commerciale autorizzato Nu Bait); dopo aver tappato le bottiglie, praticare una decina di fori delle dimensioni di mezzo centimetro nella parte superiore della bottiglia per permettere agli insetti di entrare. In alternativa alla foratura, possono essere applicati tappi speciali reperibili in commercio (ad esempio Tap Trap). Le trappole cromotropiche gialle o le trappole alimentari devono essere in numero proporzionato alle dimensioni della chioma (1 trappola su piante molto giovani, almeno 5 trappole su piante ben sviluppate). Le trappole cromotropiche vanno posizionate con esposizione sud.



Esistono in commercio anche trappole già pronte all'uso che utilizzano la tecnica **Attract and Kill specifiche per la mosca del noce** (es. Decis Trap Noce), le quali uniscono l'azione attrattiva all'azione insetticida (l'insetticida in genere è un piretroide).

Nelle zone particolarmente soggette agli attacchi del parassita, è consigliato, inoltre, trattare la chioma con un insetticida a base di **Spinosad** (autorizzato in difesa biologica e impiegabile su noce, ma solo contro carpocapsa) o **Deltamentrina** (autorizzato su noce contro carpocapsa) che hanno un'azione collaterale contro mosca del noce.

La lotta con insetticida dovrà essere attuata a partire da questo fine settimana nelle zone più precoci, mentre in quelle a quote più elevate o all'envers deve essere ritardata, senza però superare la data del 21 luglio. Nei noceti molto colpiti da mosca negli scorsi anni, è consigliato un secondo intervento dopo 15 giorni dal primo.

Nei noceti molto infestati, è consigliata la tempestiva rimozione ed eliminazione da terra dei frutti attaccati per evitare lo svernamento della mosca che avviene nel terreno in forma di pupa. La finalità dell'intervento è quella di ridurre il livello di popolazione del parassita nell'anno successivo. Per facilitare l'operazione è possibile stendere al suolo dei teli impermeabili sotto la chioma e lasciarli fino alla raccolta, avendo cura di allontanare e distruggere i frutti infestati che ci cadono sopra.

Nota: *gli annerimenti del mallo provocati dalla mosca del noce sono molto simili a quelli causati da attacchi di **antracnosi**, una malattia fungina favorita da primavere piovose, che si combatte però al germogliamento con trattamenti a base di **rame**.*

Salvaguardia degli alveari: prima di trattare è obbligatorio sfalciare le erbe fiorite presenti sotto-chioma e vige il divieto assoluto di utilizzare prodotti insetticidi, aficidi e acaricidi, diserbanti e disseccanti da inizio fioritura fino a caduta petali.

(tali disposizioni sono contenute nelle linee guida per la salvaguardia delle api dall'impiego dei fitofarmaci approvate con PD 1265/2020 e consultabili alla pagina web:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci_i.aspx

Limitazioni nell'uso dei fitofarmaci in prossimità di zone frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili: Prima di qualsiasi trattamento a meno di 30 metri dalle zone di cui sopra è necessario verificare l'assenza in etichetta delle frasi H che determinano limitazioni (come da tabella di conversione contenuta nell'allegato 1 alla DGR 342/2017 disponibile sul sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta).

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382-86/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275420)

www.regione.vda.it/agricoltura

Comunicazione a cura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional